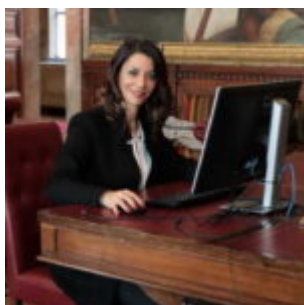


GOVERNO MENZOGNERO! Dopo annunci roboanti zero proroghe sui tribunali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Milleproroghe. Già pronto emendamento

Roma, 31 dicembre 2022. *Questo governo fa annunci roboanti, promette grandi cose e poi non ottiene nulla. Nella scorsa consiliatura abbiamo lavorato pancia a terra per la proroga dei tribunali, oltre alla riattivazione delle piante organiche, necessaria per non far morire di morte naturale i quattro tribunali abruzzesi, ma adesso nel Milleproroghe uscito in gazzetta non c'è nessun accenno alla faccenda. Nulla! Praticamente la montagna ha partorito un topolino, anzi, ha direttamente abortito, fallendo miseramente. Negli ultimi mesi ci sono stati diversi incontri tra il ministro Carlo Nordio e i sottosegretari delle diverse forze politiche di maggioranza con i presidenti degli ordini dei quattro tribunali abruzzesi e i sindaci dei territori interessati, incontri dai quali sono stati esclusi gli esponenti dell'opposizione, a differenza di quanto è accaduto negli anni passati dove la partecipazione era aperta a tutti. Ma ora non è certo il momento di rimanere con le mani in mano. Ho già pronto un emendamento che presenterò al Milleproroghe. La battaglia per la difesa dei tribunali di Sulmona, Avezzano, Lanciano e Vasto prosegue senza sosta coerentemente con quanto fatto finora.*

CINEMA ZAMBRA, le novità

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Ecco la programmazione dall'1 all'8 gennaio 2023

Ortona, 31 dicembre 2022. Al Cinema Zambra, grazie a Ciakcity e Unaltroteatro, anche il Capodanno porta novità sul grande schermo; ecco la programmazione dal 1° gennaio all'8 gennaio 2023.

Tutti i giorni alle ore 18 ci sarà *Il Gatto con gli Stivali 2: L'ultimo desiderio*, film diretto da Joel Crawford, che racconta come il coraggioso micio si ritrovi coinvolto in una nuova avventura che lo porterà in un viaggio epico alla ricerca della leggendaria Stella dei Desideri nella Foresta Nera per riappropriarsi delle vite perdute. È un film di genere animazione, avventura distribuito da Universal Pictures.

Avendo una sola vita a disposizione, il Gatto doppiato da Antonio Banderas, sarà costretto a chiedere aiuto alla sua ex partner e nemesi: l'affascinante Kitty "Zampe di Velluto".

Nella loro impresa, il Gatto e Kitty saranno aiutati, contro ogni buon senso, da un malconcio, loquace e gioioso randagio, di nome Perro. Insieme, il trio di eroi dovrà rimanere un passo avanti rispetto a Riccioli D'oro e alla Famiglia Criminale dei tre Orsi, composta da "Big" Jack Horner, e dal terrificante cacciatore di taglie, il Grande Lupo Cattivo.

Tutti i giorni alle ore 20.30 ci sarà The Fabelmans: un film di genere drammatico del 2022, diretto da Steven Spielberg, con Gabriel LaBelle e Michelle Williams. Distribuito da 01 Distribution. È una storia semi-autobiografica, basata sull'infanzia e l'adolescenza del regista e in particolare si ispira al periodo trascorso in Arizona. Il film racconta la storia di Sammy Fabelman (Gabriel LaBelle), un ragazzo cresciuto tra l'Arizona e la California tra gli anni '50 e '60, che grazie all'amore di sua madre (Michelle Williams) per la musica e il cinema, si appassiona anche lui alla settima arte.

Il giovane scopre uno sconvolgente segreto familiare e si rifugia nella magia del cinema, che con il suo potere salvifico può aiutarlo a vedere la verità. Gli altri protagonisti principali del film sono Paul Dano, che interpreta Burt, il padre di Sammy e Seth Rogen, un amico della famiglia.

VISITA ALLA CASA **Circondariale di Pescara**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Giovedì 29 dicembre Alessio Scandurra e Giovanna Fanci, per l'Associazione Antigone, sono stati in visita alla Casa Circondariale di Pescara.

Pescara, 31 dicembre 2022. L'istituto, che risale agli anni '60, versa in buone condizioni a seguito di significativi interventi di manutenzione per cui oggi, come previsto dalla legge, le celle di tutte le sezioni sono provviste di doccia ed acqua calda.

A fronte di una capienza regolamentare di 272 posti, i presenti erano 353, con un tasso di affollamento dunque del 130%, superiore alla media nazionale ma meno alto che in passato, quando le presenze hanno superato le 500 unità. Significativa la carenza di personale di polizia, 115 gli agenti contro i 167 previsti in pianta organica, con una media dunque di 3 detenuti per ogni agente, un dato notevolmente più basso della media nazionale.

Nonostante questo, la struttura non sembra presentare gravi criticità ed il clima appare sereno. Probabilmente anche per il numero elevato di persone impegnate nelle attività scolastiche, che si svolgono in un ampio spazio ad hoc collocato sopra le lavorazioni e ben attrezzato, e per le molte impegnate in attività lavorative, anche grazie alla presenza di un calzaturificio che da solo impiega ben 25 detenuti. Gli operatori ci segnalano però alcune difficoltà nel comparto salute, in particolare legate al fatto che i medici di guardia cambiano ogni due mesi, impedendo che si possa instaurare un rapporto di conoscenza e fiducia tra medici e pazienti detenuti.

Desta inoltre preoccupazione la situazione dei molti detenuti affetti da disagio psichico. Secondo i dati che ci sono stati forniti, sono circa 60 quelli che assumono regolarmente stabilizzanti dell'umore, antipsicotici o antidepressivi. In istituto è presente una Articolazione per la salute mentale, che appare ben gestita e adeguatamente attrezzata, nonostante la mancanza di un tecnico per la riabilitazione psichiatrica. Ma dispone di pochi posti ed era piena al momento della visita, per cui detenuti affetti da patologie anche importanti restano in sezione, o vengono temporaneamente collocati in spazi non adeguati, con le difficoltà che la cosa comporta sia per la convivenza con gli altri detenuti che per il lavoro del personale di polizia.

IN ARRIVO STANZIAMENTI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Anche per la riqualificazione della pista di pattinaggio

Bocchino (Lega): dalla Regione fondi per il ricostituendo Cnos-FAP di Vasto

Vasto, 31 dicembre 2022. *I primi di novembre avevamo assunto un impegno ed oggi possiamo affermare di averlo mantenuto. La legge di Bilancio della Regione Abruzzo concede la somma di cento mila euro all'istituto salesiano S. Giovanni Bosco di Vasto quale contributo straordinario per interventi di*

sistemazione e messa a norma del centro di formazione professionale sito in via S. Domenico Savio.

Ad annunciarlo la consigliera della Lega Abruzzo Sabrina Bocchino prima firmataria dell'emendamento all'Art. 1 della Legge di Bilancio approvata dalla Regione Abruzzo in queste ore.

Lo avevamo detto allora e lo ribadiamo quest'oggi. Il nostro impegno al fianco dell'iniziativa di riportare il Centro di formazione a Vasto è convinto perché riteniamo che lo stesso possa aiutare in modo decisivo a soddisfare le richieste professionali delle aziende dell'intero territorio del basso chietino e risultare un volano di rilancio economico del tessuto industriale che resta il primo generatore di Pil di tutto il vastese e non solo.

L'obiettivo di raggiungere quanto auspicato anche dal presidente nazionale Cnos-FAP don Mario Tonini ora ha basi concrete grazie al finanziamento che nel 2023 la Regione Abruzzo garantirà.

Aggiunge la portavoce regionale della Lega.

Ancora una volta abbiamo dimostrato vicinanza alle problematiche del territorio noncuranti del clamore mediatico, ma badando al raggiungimento di un risultato che avrà ricadute benefiche su tutta la comunità'. 'Voglio ringraziare in primis l'assessore Quaresimale per il sostegno che ha dato a questa nostra iniziativa ed i colleghi che hanno voluto condividere la presentazione dell'emendamento che mi vede prima firmataria.

La Lega a Vasto in questi anni attraverso tutta la filiera ha garantito fondi per le nuove scuole, per l'aggiornamento tecnologico delle stesse, per la riqualificazione di aree e strutture da S. Antonio Abate alla Marina.

Ed in attesa delle risultanze dell'impegno anche per i

progetti ricadenti nel programma PINQUA che riqualificherà l'area della villa Falcone Borsellino nel quartiere S. Paolo e porterà a realizzare una nuova area verde attrezzata lungo l'ex via Alborato, a proposito di Vasto Marina Sabrina Bocchino annuncia anche la concessione di fondi al Comune di Vasto pari a 65 mila euro per la riqualificazione della pista di pattinaggio.

Un'area che per tanti anni non ha subito interventi migliorativi pur ricadendo in una delle parti turistiche della città e che ora, finalmente oserei dire, potrà trovare nuovo slancio.

Grazie alla Lega ulteriori fondi sono destinati, tra gli altri, al Comune di Fresagrandinaria per la messa in sicurezza delle strade, di Guilmi per l'acquisto di un mezzo spazzaneve, di Monteodorisio per l'acquisto di uno scuolabus, di Villalfonsina per il Parco giochi Giardini Morandici e la riqualificazione dei vicoli, di Pollutri per la valorizzazione ecoturistica del Bosco di don Venanzio, per la Protezione civile di Scerni e di Vasto per l'acquisto di mezzi ed altri interventi nei comuni di Guardiaagrele, Casacanditella, Tornareccio, Villa S. Maria, Torrevecchia Teatina e Gamberale e per attività nei comuni di Vasto, Lanciano, Canosa Sannita, San Salvo, Casalbordino, Furci, Fossacesia e Perano.

SISMA 2016: nuova programmazione per le chiese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Via alle delocalizzazioni di Arquata del Tronto e Accumoli

Roma, 30 dicembre 2022. Approvato oggi in Cabina di Coordinamento sisma 2016 un altro importante pacchetto di Ordinanze per accelerare la ricostruzione dei centri più colpiti, ed impegnare nuove risorse per la ricostruzione e riparazione degli edifici di culto danneggiati dal terremoto. La Cabina ha inoltre definito le nuove scadenze per la ricostruzione privata e pubblica, in accordo con il Dipartimento di Protezione civile per quanto riguarda i progetti dei beneficiari di Contributo di autonoma sistemazione e di Soluzioni abitative d'emergenza.

Le ordinanze speciali

Le Ordinanze emanate dal Commissario Straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, sulle quali si è trovata l'intesa dei sindaci e dei presidenti delle quattro regioni, riguardano le frazioni di Arquata del Tronto, Amatrice, Norcia ed un quartiere di Pioraco. Nella scorsa Cabina avevano ricevuto l'intesa anche le Ordinanze relative alle delocalizzazioni di Accumoli e al centro storico di Preci. Le Ordinanze speciali individuano e finanziano interventi e procedure semplificata per le opere di ricostruzione pubblica più complesse, necessarie per un effettivo avvio della ricostruzione privata. Dopo un primo pacchetto di interventi in deroga che nell'ultimo anno hanno riguardato principalmente i centri storici più colpiti, ora che quegli stessi Comuni si sono dotati anche per le frazioni dei Piani straordinari di ricostruzione e dei Piani attuativi, si sono potute definire le relative Ordinanze speciali per accelerare gli interventi pubblici e dare così una prospettiva temporale chiara anche

alla progettazione della ricostruzione privata. Nella prossima Cabina di coordinamento saranno esaminati invece i testi relativi alle Ordinanze speciali di San Severino, Bolognola, Serravalle del Chienti e Campotosto, rinviate su richiesta delle Regioni interessate.

Con L'Ordinanza speciale di Arquata del Tronto, dopo l'approvazione definitiva dei Piani urbanistici attuativi da parte del Comune lo scorso 2 dicembre, si finanziano con 36,4 milioni di euro interventi che consentano di sistemare i dissesti, realizzare i sottoservizi e ripristinare la viabilità nelle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua e Trisungo. L'Ordinanza stanza anche le risorse per la delocalizzazione di Pescara del Tronto, che solo in parte sarà ricostruita dov'era. Le altre abitazioni saranno ricostruite in altre aree individuate dal Comune, per cui saranno necessarie opere di urbanizzazione precedentemente finanziate.

Anche ad Accumoli si avvia finalmente il piano per la delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo, Illica e alcuni edifici del Capoluogo, che non possono essere ricostruiti perché si trovano in aree a forte rischio idraulico e di frana, o in versanti instabili, se non in prossimità dei fossi e degli alvei. A definire le aree di atterraggio degli edifici delocalizzati è un'integrazione al Programma Straordinario di Ricostruzione di Accumoli e per la loro realizzazione vengono introdotte procedure molto semplificate e si ricorrerà al nuovo istituto del permesso edilizio convenzionato.

Ad Amatrice, con circa 68 milioni di euro, comprensivi dei 25 milioni dell'Ordinanza 129/2022, si finanziano gli interventi di eliminazione delle situazioni di dissesto, di ripristino e realizzazione dei sottoservizi e di ripristino della viabilità, delle infrastrutture e dei cimiteri nel capoluogo e in 35 frazioni, sempre a seguito della definizione del Psr da parte del Comune. Con 6 milioni si finanzia inoltre la nuova

viabilità del centro storico. L'Ordinanza introduce due importanti novità. La prima è l'istituzione del Presidio di qualità della Ricostruzione, con il compito di verificare nell'ambito dello sviluppo della progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati del centro storico di Amatrice il rispetto dei caratteri architettonici tipici o peculiari, la coerente riproposizione o reinterpretazione degli stessi e la definizione di tutti gli elementi concorrenti alla caratterizzazione delle facciate, fornendo indicazioni prescrittive e raccomandazioni. La seconda è la definizione del cronoprogramma per la ricostruzione del centro storico, con la possibilità per la Struttura commissariale di intervenire con poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto, garantisce ai cittadini una tempistica chiara anche per gli interventi privati.

A Norcia si interviene nelle frazioni di Campi Alto, e San Pellegrino. Nelle due frazioni, gravemente danneggiate dal terremoto, si dovranno ricostruire sottoservizi, accessi stradali e provvedere a mitigare i rischi idrogeologici. Per procedere in modo più rapido ed efficace, così da coordinare al meglio tutti i cantieri coinvolti, si procederà con un intervento di ricostruzione unitaria, che affronta tutti gli interventi pubblici e privati in modo coordinato e integrato. L'Ordinanza completa anche gli interventi nel centro storico di Castelluccio di Norcia, già oggetto di un'Ordinanza speciale in deroga dedicata. In totale l'Ordinanza stanZIA 23,7 milioni di euro.

A Pioraco il PSR comunale, per il quale viene definita una procedura molto semplificata, definirà la delocalizzazione parziale del quartiere de Le Madonnette. Gli edifici che occupano l'area, adiacente al fiume e soggetta a rilevante amplificazione sismica, potranno essere ricostruiti in sicurezza ricorrendo a tecniche innovative, ma limitandone l'altezza, così che occorrerà delocalizzare le superfici in eccedenza, per le quali si introducono procedure innovative.

Per tali interventi l'Ordinanza stanZIA 8,3 milioni di euro.

A Preci si stanZiano 34 milioni di euro per varie opere urgenti, tra le quali il Palazzo Comunale, la caserma, vari edifici pubblici, il cimitero, la frana di Roccanolfi.

Nuovo programma per la ricostruzione delle chiese

La Cabina ha raggiunto l'intesa anche sul nuovo elenco degli interventi di ricostruzione delle chiese danneggiate dal sisma. L'Ordinanza approvata oggi dispone la programmazione per 341 nuovi interventi, per un valore di 194 milioni di euro, tra cui 28 interventi, per un valore di 22 milioni, gestiti da enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, e altri 313 interventi gestiti dalle Diocesi e Arcidiocesi delle quattro regioni.

Altri 94 milioni di euro sono utili invece a integrare 91 progetti che avevano bisogno di ulteriori risorse a causa dell'aumento dei prezzi. In totale l'Ordinanza stanZIA 286 milioni di euro.

Gli interventi finanziati per le chiese salgono quindi a 1.246, e risultano così finanziate il 62% delle chiese danneggiate.

Le nuove scadenze

I cittadini beneficiari di Cas o Sae che ancora non abbiano provveduto, come già comunicato in occasione della Cabina del 20 dicembre, possono presentare fino a domani (31 dicembre) il progetto di ricostruzione in forma semplificata, da completare poi entro il 15 marzo 2023. Chi non è riuscito a rispettare il termine potrà presentare il progetto, ma solo in forma definitiva, entro il 31 gennaio 2023. Per tutti gli altri progetti la nuova scadenza è fissata al 31 dicembre 2023.

MESSAGGIO della Regina della Pace

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Santo Natale 25 dicembre 2022

Medjugorje, 30 dicembre 2022. *“Cari figli! Oggi vi porto mio Figlio Gesù perché siate la Sua pace e il riflesso della serenità e gioia del Cielo. Pregate, figlioli, perché siate aperti ad accogliere la pace, perché molti cuori sono chiusi alla chiamata della luce che cambia i cuori.*

Sono con voi e prego per voi affinché vi apriate ad accogliere il Re della Pace che colma i vostri cuori di calore e benedizione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

CEDIMENTO DEL PONTE sul Salinello a Collerenti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Non ci sono danni alle persone

Teramo, 30 dicembre 2022. Nella notte tra ieri ed oggi il ponte che collega i comuni di Bellante e Sant'Omero – in località Collerenti, tra le provinciali 8 e 12 – ha ceduto. Non ci sono danni alle persone.

L'opera, realizzata in epoca immediatamente successiva alla Seconda guerra mondiale, era stata oggetto nel 2018 di un intervento di consolidamento delle fondazioni sulla pila "a sud", che ricade quindi nel comune di Bellante, con fondi propri della Provincia. «Da un primissimo sopralluogo condotto dagli uffici tecnici, si è potuto riscontrare un cedimento della spalla lato Bellante che sembrerebbe non essere riconducibile al cedimento della fondazione e che, probabilmente, potrebbe essere riconducibile ad un sovraccarico non conforme ai limiti di carico imposti sulla strada», riferisce il dirigente dell'area Francesco Ranieri.

Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco e le squadre di primo intervento.

«Stamattina ho sentito il sottosegretario regionale Umberto D'Annunziis e gli uffici del Genio Civile. Da un loro primo sopralluogo, si farà subito la messa in sicurezza con lavori per 200 mila euro. È già ipotizzabile che sarà necessario l'abbattimento e la ricostruzione per una previsione di spesa di circa 2 milioni di euro.»

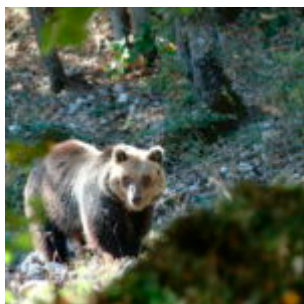
«L'Italia ultimamente sta dimostrando che, su questi tipi di lavori, anche in meno di un anno si può ridare al territorio un'infrastruttura pronta. Sono però preoccupato: questi vecchi

ponti erano stati costruiti per un'altra mobilità. Oggi invece, i mezzi che vi transitano hanno pesi diversi rispetto a cinquanta anni fa. Ci vorrebbe un "piano Marshall" in Italia per abatterli e ricostruirli tutti.»

Conclude il presidente: «Adesso recuperare il tempo perso non sarà semplice ma possiamo e dobbiamo farlo.»

PRESUNTA AGGRESSIONE DA ORSO: i dubbi del Parco

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



In relazione alla notizia di stampa sulla presunta aggressione che un orso bruno marsicano avrebbe fatto ad un cittadino nell'area contigua del versante laziale del Parco si ritiene opportuno fare un po' di ordine e chiarezza per evitare le tante possibili strumentalizzazioni.

Pescasseroli, 30 dicembre 2022. I fatti risalirebbero addirittura al 21 dicembre, cioè 9 giorni fa, e la prima notizia è arrivata al Parco la mattina del 22 quando l'interessato ha chiamato il Servizio di Sorveglianza per denunciare la scomparsa del proprio cane a seguito dell'evento, raccontato sommariamente, in una breve conversazione telefonica. La notizia, ovviamente delicata e meritevole di grande attenzione e approfondimento, ha immediatamente portato alcuni a contattare e raggiungere sul

posto il sig. Rabbia sia per accertarsi sulle condizioni di salute, sia per supportarlo nella ricerca del cane che, stando alle indicazioni fornite poteva essere rimasto vittima egli stesso dell'aggressione da parte della femmina di orso oppure, visto che era stato riferito che aveva il guinzaglio, nella fuga, avrebbe potuto restare incagliato nel bosco ed essere vittima di aggressione da parte di altri predatori.

Immediatamente quindi sono state organizzate attività di ricerca che nei giorni successivi sono proseguite a cura dei Guardiaparco anche con l'impiego dei cani del Nucleo Cinofilo Antiveleno del Parco, fino a quando nel pomeriggio del giorno 23 dicembre il cane è stato ritrovato a San Donato in buone condizioni di salute, senza traccia di guinzaglio e riconsegnato al proprietario.

Il giovane, nel frattempo, ero tornato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Cassino ed aveva, nelle interlocuzioni, che nel frattempo avvenivano per le ricerche del cane, riferito della prognosi riportata con la distorsione ad un piede e una abrasione/ferita all'addome, che lo stesso mostrava al Capoguardia del versante laziale consentendo anche di documentarla con una foto.

Fermo restando la solidarietà del Presidente e del Consiglio Direttivo del Parco, informati in occasione della riunione dello scorso 22 dicembre, espressa al giovane dai Guardiaparco, i toni della vicenda sono sembrati subito poco chiari perché nella zona dei fatti è stata più volte avvistata, anche nei giorni successivi, una femmina di orsa con due cuccioli dell'anno, senza che però mai la stessa abbia dato problemi di nessun tipo.

A destare perplessità però sono state soprattutto le informazioni riferite in merito allo svolgimento dei fatti: "...l'orsa che aggredisce e morde alla pancia....."; "...giovane e orsa che cadono insieme lungo il dirupo ...e lui che riesce a tenersi ad un albero fermando la caduta..."; il cane che

sarebbe stato al guinzaglio, quindi davanti al suo padrone, che però evita l'orso e poi viene ritrovato palesemente senza guinzaglio, il tutto su un sentiero largo alcune decine di centimetri; questi e altri aspetti ancora, di cui, certamente, si parlerà nelle sedi opportune.

Di una cosa siamo sicuri, In Appennino non è mai stata registrata nessuna aggressione da orso ad una persona, e questo sarebbe in assoluto il primo caso, ma il condizionale è assolutamente d'obbligo proprio per le circostanze complessive relative a questa vicenda, alla dinamica raccontata ed ai molti lati oscuri che il racconto del giovane contiene.

Il Parco è ovviamente a disposizione per collaborare con le autorità competenti e fornire ogni supporto, come peraltro fatto nell'immediatezza dei fatti per la ricerca del cane, e lo farà anche con l'ausilio dei tecnici a cui è stata mandata la foto della zona in cui l'orsa avrebbe morso il Sig. Rabbia, a cui auguriamo una pronta guarigione e di ritrovare la giusta lucidità per raccontare un po' meglio l'accaduto.

ANNO NUOVO, vita nuova

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Magari! Questo detto popolare è usato solitamente per augurare un buon anno nuovo con la speranza che esso porti delle buone novità, migliori rispetto a quelle dell'anno precedente.

L'augurio lo formuliamo ad ogni Capodanno, ma, da un po' di tempo a questa parte, esso sembra più un malaugurio che il vaticinio di buone cose.

Forse ne sa qualcosa Papa Francesco. Infatti, in occasione del suo 80° compleanno, a coloro che gli formulavano gli auguri rispondeva: "grazie, ma dirò una cosa che vi farà ridere: nella mia terra fare gli auguri in anticipo porta iella e chi fa gli auguri in anticipo è uno iettatore".

Se così è, beh, noi non siamo in fondo granché superstiziosi, ma non si sa mai... ecco... forse sarebbe opportuno evitare di formulare gli auguri manifestamente e affidarci silenziosamente al nostro cuore, ovvero a ciò che vorremmo si avverasse.

E di buone cose ne avremmo tanto bisogno: non a caso l'affanno, lo sconforto e, infine, l'apatia improntano a mestizia l'esistenza del genere umano. Guerre, carestie, povertà, recessioni, migrazioni, aggregazioni psicopolitiche, omologazioni sociali di massa e malaffare sono le cause di questo preoccupante stato di cose, in buona parte imputabile, secondo alcune rispettabili correnti sociologiche, alla tanto questionata globalizzazione.

Il malaffare, eterna piaga!

Ah, ecco, a questo proposito, prima che ci si perda in altre considerazioni, ci sia consentito aprire una parentesi sulla corruzione, definita dal Papa "il cancro che uccide l'uomo e la società". Essa, in effetti, è esistita in ogni tempo, tant'è che già nel Vangelo molteplici sono le figure di corrotti: da Erode a Erodiade, fino ad arrivare a Giuda e così via. Ai nostri giorni, boh... si è perso il conto dei continui casi di malcostume e corruzione: con i recentissimi 'Qatargate' & Maroc-Leaks, con buona pace di Ulpiano, persino il sedicente tempio dell'«honeste vivere», l'Europarlamento, si trova coinvolto in una vera e propria bufera giudiziaria e

avrà una bella gatta da pelare prima di venirne fuori; probabilmente non immacolatamente, stante l'oscuro sinedrio di politicanti e spregiudicati affaristi che da tempo si aggirano nelle stanze del potere.

Altro che obiettare al nostro governo i limiti del POS e l'innalzamento dei contanti... guarda un po'... proprio per combattere la corruzione! Verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere e, cogliendo la palla al balzo, troveremmo per davvero tanto da ridere ai moderni soloni e agli pseudo-moralisti di Bruxelles, ma questo discorso, nell'ottica del fenomeno complesso della globalizzazione, merita un bel capitolo a parte e, certamente, ce ne occuperemo quanto prima.

Il Nuovo Ordine Mondiale

Ritornando invece alla globalizzazione propriamente detta, ecco che le asserzioni dei sociologi circa i malefici effetti della stessa, neanche a dirlo, solleticano freneticamente la fantasia complottista e voilà: nasce il NWO (acronimo inglese di Nuovo Ordine Mondiale).

Il NWO, come è noto, pone a base di partenza un ipotetico gruppo oligarchico e segreto che influenzerebbe i destini dei popoli attraverso la globalizzazione economica, per poi prendere in maniera totalitaria il controllo del 'gregge' umano.

Ma v'è di più: Aggiungendo a questa altre supposizioni più o meno strampalate e, perché no, anche la teoria escatologica religiosa, caratterizzante spesso l'anticristo, si arriverebbe alla configurazione distopica di un mondo dalle seguenti caratteristiche: piatto; abitato da organismi cibernetici; e guidato da "angeli caduti", massoni e illuminati. Insomma!

Ciò che conta è solo l'azione

Nulla di più vero: c'è chi sensatamente sostiene che i fatti confondono le teorie e che esse sono esposizioni senza valore

se non confermate dalla realtà. Siamo d'accordo con queste affermazioni; oltretutto perché tecnicamente convalidate. Infatti, la globalizzazione e le connesse conseguenze non hanno per nulla prodotto l'ipotizzato dominio del mondo da parte dei poteri occulti, ma hanno fatto scaturire ben altro: una 'Babilonia' cui daremmo il nome di New World Disorder (Nuovo Disordine Mondiale).

Di conseguenza, le previsioni dei teorici del complotto si sono dimostrate fallimentari come, tanto per fare un esempio, quelle di Putin sulla guerra lampo in Ucraina. Tant'è.

In realtà, nel nuovo disordine in cui ci hanno infilati, il mondo di oggi è occupato precipuamente da una grande massa di automi, che vaga senza meta in un manicomio a cielo aperto. Ormai non si interloquisce più col Creatore, con i nostri simili, con sé stessi: imperversano, oltre all'accennata corruzione, la piaga della mediocrità culturale e spirituale; l'impeccoramento delle genti; e il crogiolarsi nella rinuncia e nell'indifferenza. Non a torto il Santo Padre ha etichettato il nostro tempo con la dicitura "Globalizzazione dell'indifferenza"!

Ciò stante, sulla globalizzazione un dato è assodato: essa è sinonimo di omologazione, ovvero di unificazione delle sfere economiche, ideologiche, morali e associative di tutti i popoli del mondo. Ne viene di conseguenza che culture differenti andranno inevitabilmente ad amalgamarsi in un'unica dottrina sociale, dettata dalle leggi di mercato, e così perderanno le specificità, le radici e le ricchezze che le contraddistinguono.

E non solo. Purtroppo, a causa dell'omologazione, non miglior sorte toccherà ai vari settori del nostro stile di vita, non escluso quello eno-agro-alimentare, a noi italiani tanto caro: ci saranno imposti, ben che vada, il vitto standard più andante che mai, ossia il cibo spazzatura prodotto e distribuito dalle grandi catene di supermercati internazionali

se non, addirittura, il cibo sintetico “spasmo e moro” (copiando Ariosto) dei super stellati chef bionici, probabilmente già in forza presso i burocrati della sicurezza alimentare Ue.

V'è ancora dell'altro: l'uomo del futuro, a causa dell'incalzante progresso scientifico del mondo globalizzato, tra qualche decennio sarà appiattito, disumanizzato e fisicamente deformato dalla tecnologia. È quanto impietosamente conclude una ricerca commissionata da Toll Free Forwarding.

Ma è proprio questo che vogliamo?

In ultima analisi, se non si tirano le briglie, quanti umani 'veraci' sopravviveranno a questo andazzo galoppante che porta allo storpiamento e alla cosificazione definitiva dell'uomo?

Nell'opera meno nota di Pirandello “I Quaderni di Serafino Gubbio operatore” si descrive il dramma dell'ultimo uomo in un mondo di automi. Per Serafino alla vita subentrava la dialettica, ai sentimenti il calcolo logico e razionale, alla effettività l'immaginazione, alla fratellanza l'indifferenza.

Purtroppo, il grande gregge del genere umano non legge Pirandello e, come se non bastasse, neanche le messe in guardia di Stephen Hawking (nel 2014 allertava a dritta e a manca sui pericoli dell'intelligenza artificiale, considerandola una seria minaccia per la sopravvivenza dell'umanità), lo distolgono dal tirare a campare nell'indifferenza più assoluta.

Punto di non ritorno

Gli studiosi dei fenomeni sociali affermano che, allo stato, disponiamo di un certo tempo prima che si giunga al «punto di non ritorno», sì, abbiamo scritto un «certo tempo» perché dobbiamo tener conto dell'imprevedibilità degli eventi e delle nostre scelte (il c.d. “butterfly effect” o effetto farfalla),

ragion per cui urge liberarci dal male dell'indifferenza e ritornare a noi stessi quanto prima possibile, se non vogliamo permettere che si arrivi a vivere in una società atomizzata, governata dalle macchine che, dotate d'intelligenza artificiale, prima o poi si rivolteranno contro i loro propri operatori e... nemmeno s'immagina ciò che accadrà.

«Chi vive veramente non può non essere cittadino, e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita». Bene, dunque, se si è colto il senso dell'aforismo gramsciano, ci piacerebbe pronosticare, in punta di piedi... per non portare iella, che il nuovo anno ci consenta di ritrovare con entusiasmo noi stessi e ci aiuti a liberarci dai peggiori mali: l'egoismo e l'indifferenza verso il prossimo!

Ci riusciremo dopo così tanti fallimenti? «Il buon esito è la capacità di passare da un fallimento all'altro senza perdere l'entusiasmo» Winston Churchill. O dunque, che si aspetta? Se il grande statista inglese dicesse il vero: entusiasmo! E pace e bene si baceranno.

Giuseppe Arnò

Direttore della Gazzetta italo brasiliana

FESTA DI FINE ANNO alla capanna di Betlemme

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



di W. Centurione

Chieti, 30 dicembre 2022. Molte sono le persone che vivono con difficoltà, che arrivano alla fine del mese strozzate da una crisi che sta perseguitando questi ultimi nostri 15 anni. A falciarsi ancora di più le nostre forze economiche anche la guerra che purtroppo da marzo scorso ha condizionato il nostro vivere quotidiano oltre che le vite di uomini donne e bambini dell'Ucraina.

In un periodo nel quale si ha sempre più bisogno del prossimo e spesso il prossimo non c'è, una bella notizia arriva da Chieti.

A Chieti, la rinomata casa di accoglienza gestita dalla Comunità Papa Giovanni XXIII "La Capanna di Betlemme" in occasione della vigilia di Capodanno ha pensato bene di organizzare una festa aperta a tutti. Dunque, l'appuntamento è per Sabato 31 dicembre: gli ospiti della struttura accoglieranno tutte le persone senza fissa dimora e tutte quelle famiglie disagiate che non possono permettersi "il cenone" in un ambiente caldo e sereno.

Le parole di Luca Fortunato, responsabile della casa di accoglienza spiegano come si evolverà la giornata:

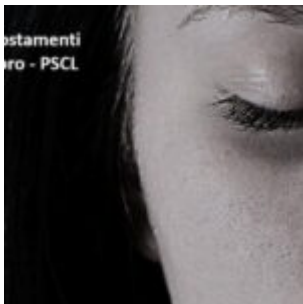
«Vogliamo stare insieme a chi è solo anche durante le festività. Faremo una tavolata di 270 persone. Alle 18 andremo sulle strade ad incontrare le persone senz'atetto per invitarli a venire a festeggiare con noi. Verrà con noi un gruppo di 65 ragazzi provenienti da tutta Italia che stanno passando le feste con noi. Con i giovani sperimenteremo la gioia che non viene dall'abuso di alcol o dallo sballo, ma che viene dal

festeggiare insieme a chi è rimasto più indietro».

Una iniziativa, questa che restituirà almeno per poche ore un po' di quella serenità di cui l'uomo non dovrebbe mai privarsi. La speranza è che sempre più persone si impegnino a seguire l'esempio della "Casa di Betlemme", così facendo saremmo tutte persone più buone e più dedite ad aiutare il prossimo non solo nelle occasioni ma anche nel quotidiano. Per iniziare a vivere, ma vivere davvero senza se e senza ma. A vivere con le opere, quelle che servono veramente a chi non ha più nessuno accanto e a chi anche se ha qualcuno non viene mai ascoltato abbastanza.

IL DILEMMA DELLA MOBILITÀ urbana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Dare risposte senza conoscere le domande!

Pescara, 30 dicembre 2022. Era la fine dell'estate del 2017: a Pescara si svolgeva la prima edizione, poi rimasta unica, degli Stati Generali della Mobilità Urbana, con un fitto e ricco calendario di eventi, tavoli di confronto, attività formative e finanche la prima Conferenza annuale sulla mobilità urbana, anche quella poi unica. Già a quell'epoca si anticipavano temi che poi si sono rivelati di dominio pubblico: le app per la sharing mobility, le politiche di

mobility management, i PUMS e i Biciplan, l'area metropolitana della Nuova Pescara, ma anche un confronto locale aperto sulle nuove aree strategiche della città: la cittadella dello sport, il parco centrale, il polo della cultura e della conoscenza, il parco nord.

All'inizio del 2018 i primi cittadini Marco Alessandrini per Pescara, Francesco Maragno per Montesilvano, Antonio Luciani per Francavilla, Luciano Di Lorito per Spoltore, Luciano Marinucci per San Giovanni Teatino e Gabriele Florindi per Città Sant'Angelo, si riunivano, con assessori e tecnici, presente anche Francesco Chiavaroli Direttore dell'Arta, per affrontare il tema dell'inquinamento atmosferico (all'epoca rilevante quello provocato dalle polveri sottili).

Così recitava un comunicato stampa dell'epoca diffuso dopo il vertice: "Dall'incontro è emersa la volontà di costituire un'Associazione tra Comuni, ai sensi del Testo Unico sugli Enti Locali, finalizzata ad affrontare tutti gli aspetti, legati sia alla prevenzione, che alla lotta all'inquinamento atmosferico, condividendo politiche di mobilità vasta e ambientali comuni per il breve, medio e lungo periodo". Tra gli strumenti: un piano del traffico generale tra i Comuni, iniziative di bike e car sharing, parcheggi di scambio, potenziamento del TPL. L'idea dell'associazione prese corpo in una bozza di convenzione che all'epoca venne firmata solo dai Comuni di Pescara e Francavilla, e poi dimenticata nei cassetti.

Nel frattempo il Comune di Pescara cominciava a seguire i lavori di CReIAMO-PA, Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubbliche Amministrazioni, un progetto dell'allora Ministero dell'Ambiente finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 1 "Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione" – Azione 1.3.3 "Interventi per il

miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale". Il progetto mirava ad assicurare maggiori livelli di efficienza nella Pubblica Amministrazione in campo ambientale affrontando i temi del rafforzamento della capacità amministrativa, dello sviluppo dell'e-government e del miglioramento della governance multilivello. Tra le linee di intervento di progetto vi era la n. 7, dedicata allo "Sviluppo di modelli e strumenti per la gestione della mobilità urbana sostenibile".

Proprio facendo leva sull'idea del "patto tra le associazioni per contrastare l'inquinamento atmosferico", il Comune si fece parte attiva del progetto tanto da diventare una delle 5 città di riferimento per lo svolgimento del cosiddetto "affiancamento on the job", cioè 4 giornate di approfondimento tematico, con la proposta di confronto sull'idea di una "Agenzia per la mobilità di area vasta" che quindi costituì il tema di discussione dei seminari che si svolsero nelle giornate dal 10 al 14 settembre del 2018, alla presenza di consulenti provenienti da una long-list ministeriale di esperti dedicata al tema.

Da quell'epoca ad oggi difficile dire quanto sia rimasto di quelle pulsioni: forse nulla dell'idea dell'agenzia, che dovrebbe invece un minimo emergere dal dibattito sugli scenari organizzativi della futura conurbazione, ma poco anche dal punto di vista delle occasioni di confronto, relegate ad alcuni isolati appuntamenti di settore (diversi incontri sul Biciplan).

Molto rumoroso, invece, il silenzio sulle richiamate politiche di mobility management, quando invece la normativa vigente richiede un grande dinamismo procedurale, con scadenze annuali di redazione, adozione e approvazione dei Piani degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL). Un recente seminario regionale di due giorni che si è tenuto a novembre a Giulianova (nell'ambito del già richiamato CReIAMO-PA) proprio sulle

modalità di redazione dei PSCL, ha visto l'evidente assenza delle parti in causa (i mobility manager), tranne che per alcune, poche, realtà.

Eppure, la normativa parla chiaro (DI 179 – 12/5/2021 (decreto interministeriale): “Istituzione della figura del “Mobility manager aziendale”): nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti , le aziende che hanno più di 100 dipendenti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un PSCL del proprio personale dipendente. Il PSCL, finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato, individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il PSCL definisce, altresì, i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici” (art. 3, comma 4). Entro la data indicata, le diverse aziende sottopongono preventivamente i PSCL al Mobility Manager di Area (comunale) per l'approvazione e il coordinamento. Si tenga conto che i mobility manager si occupano di mobilità sistematica, quella ricorrente, dei pendolari: si tratta dei flussi di spostamenti più significativi, che vanno gestiti in quanto domanda di mobilità prima ancora che offerta.

E invece, mentre sul primo fronte, cioè dell'analisi della domanda, non si vedono indagini di sorta, sul fronte dell'offerta si nota al contrario una grande vivacità progettuale, che si concretizza soprattutto sul piano delle infrastrutture e delle dotazioni di mezzi, con proposte di

interventi "hard"! Poco o nulla, invece, accade sul piano "soft", delle modifiche dei comportamenti, delle abitudini ovvero della prevenzione. Su questi punti si incardina il contributo strategicamente dei mobility manager, orientato a sostenere un modello organizzativo degli spostamenti in cui l'utente finale è protagonista del cambiamento e non un semplice passeggero.

Pur rimanendo nei limiti della pianificazione locale e non di ampio respiro, visti i vincoli dei confini amministrativi degli attuali ambiti territoriali, è sicuramente indispensabile agire ora. Ma per l'applicazione della norma richiamata, lo scenario della Nuova Pescara costituisce il più idoneo spazio di manovra.

Le aziende coinvolte e soprattutto i relativi Enti locali hanno grandi responsabilità al riguardo, se solo si volesse considerare l'obbligatorietà delle procedure (ce ne sarà pure una ragione) e le tante e ricorrenti opportunità formative, in questi anni distrattamente disertate dai potenziali interessati: in apparenza potrebbe sembrare un percorso più lungo, forse anche effimero per l'intangibilità delle soluzioni prospettate per l'assenza di binari, funi, carrozze e cabine, ma sicuramente il meno costoso e alla fine forse anche il più breve, in termini realizzativi (Pescara, ad esempio, se si puntasse un compasso alla foce del fiume, starebbe tutta dentro un raggio di 5 km, distanza che, a piedi, si percorre in un'ora).

Dieci, venti o trenta PSCL di comuni e aziende varie (per citare solo quelle sanitarie: ospedali e sedi territoriali varie, o amministrative: agenzia delle entrate, INPS e altro, o formative, come scuole e università, ecc.), coordinati dai mobility manager di area, ovvero da una sola agenzia per la mobilità di area vasta, potrebbero essere molto efficaci, da subito, nel razionalizzare gli spostamenti quotidiani di decine e decine di migliaia di utenti.

Riprogettare la città partendo magari dalla “mobilità attiva”, quella di pedoni e ciclisti, e poi lavorando sul piano della consapevolezza e delle responsabilità individuali e collettive, porterebbe vantaggi immediati, per l’ambiente, il territorio, la salute, la socialità, il benessere, ecc., ben prima di qualsiasi opera o mezzo di trasporto, ancorché innovativi.

E allora, a 5 anni dal 2017 se non a 25 dal 1998 (anno dal primo decreto ministeriale in materia di mobility management), ripensare ad un grande momento di confronto tra le parti, tante, sarebbe auspicabile se non indispensabile, per non dire propedeutico a tanti piani che spesso e volentieri propongono risposte non conoscendo le domande.

Giancarlo Odoardi

SUL PODIO DEI DIPARTIMENTI di Eccellenza italiani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



C'è il Dipartimento di Neuroscienze Imaging e Scienze Cliniche della d'Annunzio

Chieti, 30 dicembre 2022. Con la recente pubblicazione della graduatoria dei Dipartimenti di Eccellenza Italiani finanziati dal MUR si conferma la posizione di assoluto prestigio del

Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNISC) dell'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, diretto dal professor Stefano Sensi. L'importante finanziamento, pari a 13,5 milioni di euro, ottenuto dal Ministero, al termine di una severa e rigorosa selezione, pone il DNISC e la "d'Annunzio" ai vertici delle più prestigiose università italiane per quanto concerne la ricerca nell'ambito delle scienze mediche. Il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche della "d'Annunzio" si classifica infatti secondo, a pari merito con il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università "La Sapienza" di Roma ed a un solo punto dal primo classificato che il Dipartimento di Medicina Traslazionale della Università "Federico II" di Napoli.

Questo importante risultato – spiega il professor Stefano Sensi, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche della "d'Annunzio" – è frutto di una grande attenzione alla ricerca di qualità ma anche di una attenta politica di reclutamento da parte del DNISC. Il DNISC ha privilegiato l'acquisizione di talenti richiamati dall'estero ed operato importanti investimenti sulle nuove tecnologie biomedicali. Quello ottenuto – prosegue il professor Sensi – è un riconoscimento che consolida il ruolo del DNISC come polo di riferimento nazionale per le Neuroscienze. Il finanziamento che assomma ad un totale di 13 milioni e mezzo di euro, permette al DNISC di raccogliere le sfide offerte dall'implementazione degli strumenti della medicina del futuro: medicina personalizzata e uso dell'intelligenza artificiale. È un investimento considerevole che consente un balzo in avanti tecnologico da applicare alle più moderne tecnologie di imaging e che ci consentirà lo studio, sempre più dettagliato, dei meccanismi che sottendono al funzionamento del cervello in condizioni fisiologiche e di malattia. Il risultato ottenuto dal DNISC della "d'Annunzio" – conclude il professor Sensi – è anche una grande opportunità per la nostra Regione perché consente di rilanciare un'assistenza e ricerca clinica di

altissimo livello.

Maurizio Adezio

SCOPERTE SU COVID-19 e Long-Covid

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Individuato da ricercatori delle università di Teramo e di Chieti-Pescara un ruolo chiave del metabolismo del ferro

Teramo, 30 dicembre 2022. Importante scoperta sul ruolo del ferro nel COVID-19 e nel Long-COVID, grazie a un gruppo di ricercatori dell'Università di Teramo e dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Il team di ricercatori dell'Unità di Ricerca di Biochimica e Biologia Molecolare dell'Università di Teramo coordinato dal professor Enrico Dainese, in collaborazione con l'Unità di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara coordinata dal professor Vincenzo De Laurenzi, e con le U.O.C. di Malattie Infettive e di Pneumologia dell'Ospedale "S.S. Annunziata" di Chieti, è riuscito a evidenziare un nuovo ruolo funzionale del metabolismo del ferro nella patologia COVID-19.

I ricercatori hanno individuato un'alterazione di proteine

fondamentali per il metabolismo del ferro nei pazienti infetti dal SARS-CoV-2 e anche in pazienti affetti dal Long-COVID, condizione che si presenta in un'ampia percentuale di pazienti che manifestano una sintomatologia variabile anche dopo la risoluzione dell'infezione. Studiando le cellule del sangue di questi pazienti i ricercatori hanno evidenziato significativi cambiamenti dei livelli delle proteine coinvolte nel metabolismo del ferro. Gli autori del lavoro spiegano come tali proteine sarebbero responsabili di un duplice meccanismo: da una parte di contrastare gli effetti dell'alterazione del metabolismo del ferro dovuti all'infezione e dall'altra di attivare la 5-lipossigenasi. Questo enzima rappresenta, insieme alla ciclossigenasi, il principale bersaglio di molecole antinfiammatorie impiegate a scopo terapeutico. L'attivazione dell'enzima risulterebbe così coinvolta nell'eccessivo rilascio di mediatori dell'infiammazione responsabili della famosa tempesta citochinica molto pericolosa nelle forme gravi di COVID-19.

Il lavoro, pubblicato dalla prestigiosa rivista *International Journal of Molecular Science* evidenzia nuovi aspetti e individua possibili nuovi biomarcatori da indagare ulteriormente per la patologia COVID-19 e per il Long-COVID.

Il professor Enrico Dainese sottolinea che «tali risultati rappresentano un importante tassello nella comprensione dei meccanismi molecolari della patologia nei pazienti affetti dal COVID-19 e dal Long-COVID».

«Inoltre – aggiunge Dainese – suggerisce ulteriori studi per individuare nuove strategie terapeutiche in patologie infiammatorie acute e croniche, degenerative e tumorali, oltre che nelle infezioni virali».

I FONDI PER DISABILITÀ e il Centrosinistra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Grazie alla mobilitazione del centrosinistra sono stati erogati oltre 3,5 milioni di euro ai destinatari dei contributi per la vita dipendente. In Consiglio ora chiederemo che quelli per il 2023 vengano subito aumentati

L'Aquila, 30 dicembre 2022. “È stato grazie all’impegno e alla mobilitazione del centrosinistra a tutela degli abruzzesi più deboli e vulnerabili che oggi la Regione ha potuto erogare 3.562.760 euro ai 24 Enti Capofila di Ambito Distrettuale Sociale a vantaggio dei beneficiari dei contributi per la vita indipendente”, così i consiglieri del Pd, di Legnini Presidente, di Abruzzo in Comune e Gruppo misto sull’erogazione della misura.

“Si tratta di risorse preziosissime perché consentiranno a chi ha gravi disabilità di avere un sostegno economico per migliorare le proprie condizioni di vita e guadagnare maggiore autonomia, sostenendo le famiglie di appartenenza – spiegano i consiglieri Silvio Paolucci, Antonio Blasioli, Dino Pepe, Pierpaolo Pietrucci, Americo Di Benedetto, Marianna scoccia e Sandro Mariani – In occasione dell’assestamento di bilancio, a novembre, abbiamo chiesto che le risorse fossero potenziate in modo che potessero essere pagate tutte e 400 le domande giunte e nessuno venisse lasciato indietro. Così è stato ed è del 27 dicembre la determina che assegna i fondi agli Ecad che ora potranno procedere a distribuirli a tutti i beneficiari. Era

un tema che abbiamo sostenuto fortemente e continueremo a farlo. In sede di bilancio, infatti, chiederemo che le risorse per il 2023 attualmente pari a 2,4 mln siano aumentate e parificate a quelle totali del 2022, affinché non si corra più il rischio che disabili così gravi restino senza queste essenziali coperture”.

TORNA LA SAGRA della Polenta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Il 6 gennaio degustazione del piatto della tradizione carbonara

di Luca Cellini

Pettorano sul Gizio, 30 dicembre 2022. È in programma per il prossimo 6 gennaio, a partire dalle ore 12, in piazza Umberto I a Pettorano sul Gizio (L'Aquila), la sessantunesima edizione della Sagra della Polenta. Lo storico appuntamento per degustare il piatto per eccellenza della tradizione carbonara pettoranese torna a svolgersi nel giorno dell'Epifania dopo un percorso itinerante che negli anni scorsi lo ha visto svolgersi sia in estate che ad inizio aprile, come nel 2022. Quest'anno la Sagra della Polenta rientra nella sua collocazione storica e giunge alla sua sessantunesima edizione, segnale che la storia di questo appuntamento prosegue e si rinnova, con i canoni che l'hanno resa famosa e

sempre frequentatissima. Al centro della giornata di festa quello che molto spesso viene identificato come uno dei piatti poveri della cucina italiana, la polenta, e che invece a Pettorano sul Gizio trova la sua esaltazione con una preparazione che risale ai tempi degli antichi carbonai. Dunque, l'utilizzo della farina di granturco, rigorosamente ricavata da mais a otto file, macinata in mulino a pietra, utilizzando essenzialmente acqua del fiume Gizio di ovidiana memoria, olio extravergine, con condimento speciale denominato 'rognosa', costituito da carne di maiale, formaggio pecorino, e salsiccia, il tutto mescolato a dovere con una cottura lenta e lavorata.

La Sagra della Polenta del prossimo 6 gennaio sarà garantita in tutta sicurezza visto saranno allestiti in piazza Umberto I, in caso di maltempo o condizioni non ottimali, gazebo dove ripararsi e ristorarsi al meglio. Previsto per gli avventori che vorranno degustare la polenta di Pettorano anche un intrattenimento musicale ad hoc che ripercorrerà la tradizione dei tipici canti abruzzesi tradizionali. Inoltre, da ricordare, come parallelamente alla Sagra in piazza Umberto I, saranno protagoniste anche le attività di ristorazione ed i bar di Pettorano sul Gizio, dove ci sarà spazio per le opzioni di polenta coi mugnoli (verdura che proprio nel territorio peligno viene coltivata e trova la sua unicità), per le crustole, i mognele e chezzerieje (gnocchetti di patate insaporiti dai mugnoli), per le tipiche pizzelle, e la pizza di San Martino, oltre che una selezione di vini davvero di altissimo livello. Insomma, il prossimo 6 gennaio Pettorano sul Gizio torna ad indossare il vestito buono della festa con la sua storica sagra, pronta ad accogliere a braccia aperte turisti, avventori e appassionati della cucina tradizionale peligna abruzzese che vogliono regalarsi una giornata del tutto speciale.

MI PASION: la Tournée di Sylvia Pagni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Il 30 dicembre parte dal teatro di Atri

Atri, 30 dicembre 2022. La tournée Sylvia Pagni “Mi Pasion” anticipa l’uscita della produzione discografica che sarà presentata al Museo Internazionale della Fisarmonica il 28 gennaio 2023 a Castelfidardo. Si è voluto partire proprio dal Teatro di Atri dove è stato girato il primo videoclip dell’opera discografica con il brano Oblivion di Astor Piazzolla, con il duo dei M° Sylvia Pagni e M° Luigi Piovano.

“MI PASION” è un’opera di Tanghi editi e inediti realizzati dall’artista abruzzese M° Sylvia Pagni; tra i brani inediti uno viene attualmente utilizzato per lo spot pubblicitario di un noto marchio di caffè che viene trasmesso da mesi sulle reti ammiraglie di uno dei maggiori gruppi televisivi nazionali.

Sylvia Pagni “MI PASION” è un concerto di Tanghi arrangiati e composti con l’intento abbracciare un vasto pubblico di appassionati e non del genere musicale, un concerto con lati passionali e frizzanti percorrendo le varie evoluzioni del mondo del tango argentino.

Il seme dell’amore per il tango in Sylvia Pagni è nato in

occasione di un incontro avuto con sua S.S. Papa Francesco, che gli ha benedetto la sua fisarmonica dopo aver fatto un'esibizione in suo onore. I brani inediti di Sylvia Pagni "MI PASION" sono di edizione RTI – MEDIASET e lo spettacolo teatrale è una produzione S.L.M. Sound Light Music.

Al concerto del Teatro comunale di Atri ci sarà il duo M° Sylvia Pagni fisarmonica e il virtuoso violinista M° Andrea Aloisi, con la coppia di ballerini tangheros Monica Chiavarini e Gianluca Viola. Voce Narrante Mimmo Zenobio. Regia dello spettacolo Luigi Maurizio Milione. Lo spettacolo è patrocinato dal Comune di Atri

PIÙ FORZA ALLA SCUOLA per il 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Il segretario regionale Snals auspica la speranza che l'istruzione veda risolti alcuni annosi problemi

Pescara, 29 dicembre 2022. I problemi sono gli stessi. Immutati da decenni. Restano lì, in questa terra di nessuno dove la scuola cerca di avanzare per l'assalto finale. Per dare al Paese una formazione al passo con i tempi bisogna dare soluzioni concrete a criticità mai sopite e risolte. È l'auspicio di Carlo Frascari, segretario regionale Snals, per il nuovo anno alle porte. *"Questi giorni delle festività 2022,*

segnati dai venti di guerra che soffiano alle porte dell'Europa", comincia il massimo dirigente sindacale, "ci inducono a sperare che si possa trovare una giusta pace per il popolo ucraino e per tutti gli altri popoli che soffrono le conseguenze dei conflitti nelle varie parti del globo.

È così anche il mondo della scuola, in una diversa dimensione d'urgenza, auspica che siano affrontati e risolti i tanti nodi problematici che caratterizzano, ormai da tempo, il nostro sistema d'istruzione. Ne vogliamo ricordare alcuni", chiarisce Frascari, "che anche in questo periodo sono oggetto di attenzione da parte di molti commentatori, spesso non consapevoli della complessa realtà del sistema.

"Negli ultimi dieci-quindici anni gli istituti scolastici sono stati investiti di compiti e funzioni sempre più complessi, che richiedono adeguate competenze professionali: Basta citare il recente PNRR in grado di offrire la possibilità di accedere ad importanti progetti volti all'innovazione. Ma, di contro, in questi anni, sono rimasti invariati, se non addirittura ridotti, gli organici del personale amministrativo e ausiliario, né ci si è preoccupati di assegnare risorse per una adeguata formazione utile affrontare le nuove esigenze. Ancora fermo, oltretutto, il concorso per l'assunzione dei Direttori dei Servizi.

Le complessità della società contemporanea si sono riversate, com'è ovvio, sull'intero sistema di istruzione", aggiunge il segretario regionale Snals, "ma, l'impianto generale del reclutamento e della formazione iniziale ed in itinere dei docenti, dei dirigenti scolastici e dei DSGA è fermo a venti anni fa. Le figure di supporto alle molte difficoltà degli alunni sono rimesse all'organizzazione dei singoli istituti, quando invece ci sarebbe bisogno di psicologi, medici, assistenti sociali a disposizione delle scuole.

Sembra quindi che la nostra scuola abbia fermato le lancette dell'orologio e viva un suo mondo diverso da quello reale, che

richiede organizzazioni sempre più efficaci per affrontare le mutate esigenze. Le nostre classi, al di là dei proclami elettorali, sono ancora troppo numerose per gestire, soprattutto in certe realtà territoriali, le richieste dell'utenza. E non si può nemmeno dare la colpa ai telefonini che sembrano diventati i colpevoli delle tante criticità. Possiamo anche farli lasciare a casa, ma", spiega Frascari, "questo non cambierebbe di molto la situazione, anzi a volte possono essere utili se usati in modo conveniente.

I nostri docenti, che sono il vero cardine della qualità della scuola, sono rimasti ancora una volta delusi dagli ultimi aumenti di stipendio, ben lontani dalle fantomatiche tre cifre di cui si parla ormai da dieci anni ma solo per fare cassa elettorale. Si assiste, da tempo, ad uno scollamento del rapporto di fiducia scuola-famiglia, essenziale per sperare in buoni risultati formativi. Di questo problema bisogna che si faccia carico l'intera società e non pretendere che la scuola, da sola, tenda la mano ai genitori che spesso la rifiutano e passano alle vie legali, anche per contestazioni irrilevanti.

Queste, ed altre sfide, attendono il nuovo governo. La prospettiva di un esecutivo di legislatura" conclude Frascari, "non lascia spazio ad equivoci; è arrivata l'ora del cambiamento di prospettiva, che il mondo della scuola vorrebbe dal nuovo anno, per vedere finalmente il nostro sistema all'altezza dell'Europa e dei tempi che viviamo. Buon Anno"

CONCERTO DI CAPODANNO anche Roseto ha il suo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Appuntamento il primo gennaio al centro Piamarta con Rosetorchestra

Roseto degli Abruzzi, 29 dicembre 2022. Anche Roseto avrà il suo Concerto di Capodanno, uno degli eventi musicali più popolari reso celebre da quello ormai iconico che si svolge a Vienna dal 1939.

L'evento, in programma a partire dalle ore 18 del 1° gennaio presso la Sala "Guerrieri" del Centro Piamarta, è frutto di un progetto ideato e diretto dal maestro Daniele Falasca, che ha messo insieme un'orchestra da camera formata da 14 elementi, giovanissimi laureandi e laureati selezionati presso i Conservatori di musica Abruzzesi, che hanno dato vita alla "RosetOrchestra", nata il 22 Ottobre alle ore 21, giorno ed orario della prima prova.

Il programma del Concerto di Capodanno si compone di musiche neoclassiche composte dal maestro Daniele Falasca, otto composizioni per pianoforte ed orchestra ed il brano, per voci ed orchestra, dedicato alla città di Roseto dal titolo "Quel mare che...", con musica dello stesso Falasca e testo di Dante Francani.

"Siamo molto felici e onorati della nascita di questo grandioso progetto per la Città di Roseto che avrà finalmente la sua orchestra – affermano il Sindaco Mario Nugnes e l'Assessore alla Cultura Francesco Luciani – Non potevamo fare altro, come Amministrazione, che rispondere positivamente e con entusiasmo alla proposta del maestro Falasca. Iniziamo il nuovo anno nel segno della cultura, della grande musica. Come accade nelle grandi città europee anche Roseto avrà il suo

concerto di Capodanno. Invitiamo, quindi, tutta la cittadinanza a godersi questo grande spettacolo gratuito”.

“Il giorno 28 dicembre abbiamo raggiunto il primo obiettivo – commenta con soddisfazione il maestro Falasca – incidere in uno studio di registrazione il brano “Quel mare che...” dedicato alla nostra meravigliosa Cittadina, il secondo obiettivo è il Concerto di Capodanno al Centro Piamarta a Roseto, in vista del quale stiamo lavorando senza sosta e con grande entusiasmo”.

“Ho voluto dedicare alla mia terra d’Abruzzo ai suoi purissimi e molteplici volti queste mie melodie – ha aggiunto Falasca – disegnando dei “quadri musicali” attraverso un dialogo fra il pianoforte e l’orchestra, con un linguaggio a metà strada tra tradizione classica da cui provengo e quella moderna, alla quale ho dedicato, peraltro, tante energie giovanili”.

I brani del “Concerto di Capodanno” saranno eseguiti dal soprano Fiorella Barnabei, dal baritono Daniele Di Nunzio, e da Fabio e Alessio Maiorani al pianoforte.

L’ingresso è libero.

BRIONI Roman Style

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



In data odierna, presso gli uffici della Regione Abruzzo, si è

svolta una riunione per l'espletamento in sede istituzionale della procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 della legge 223/91 aperta dalla Brioni Roman Style

Pescara, 29 dicembre 2022. Le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la loro posizione richiedendo il ritiro della procedura di licenziamento, ma l'Azienda ha di nuovo esplicitato ed argomentato la necessità da parte sua di mantenere la procedura aperta.

Dopo ampia e animata discussione si è giunti ad una mediazione e si è esperita la procedura con un accordo che prevede la riduzione del numero degli esuberanti da 24 a 15 recuperando di fatto 9 persone che saranno individuate nel perimetro dei 3 Siti Produttivi come descritto nel verbale di accordo.

Per i 15 esuberanti rimasti sarà aperta una procedura di non opposizione al licenziamento a cui le persone interessate potranno aderire entro e non oltre il 20/01/2023 con un incentivo economico di 14.250, finito tale termine per coloro che non aderiranno alla procedura per non opposizione si attuerà la procedura di Mobilità Forzata.

Le Regione ha preso l'impegno di mettere in atto un pacchetto di strumenti per la ricollocazione e riqualificazione al lavoro in altre Aziende del Territorio di TUTTE le persone che USCIRANNO dalla Brioni con il coinvolgimento di tutte le parti al tavolo, a tal proposito si avrà un nuovo incontro nel mese di gennaio.

A nostro avviso, si conclude questa procedura con l'ennesima enorme perdita di posti di lavoro all'interno di questa azienda e ci auguriamo che questa sia l'ultima volta e che per il

Futuro si possa avere un cambio netto di direzione che possa portare nuovamente serenità a tutti i lavoratori della Brioni.

Esprimiamo per questo un forte rammarico per come si è evoluta

la vertenza e diciamo con forza che NON SIAMO ASSOLUTAMENTE SODDISFATTI del risultato finale e che avremmo voluto il ritiro della procedura, ma siamo altrettanto consci del fatto che si è tentato in ogni modo di ottenere il massimo possibile.

Filctem-Cgil Femca-Cisl Uiltec-Uil

ZES ABRUZZO. Chiuse tutte le procedure di gara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Affidamento delle progettazioni relative ai 50 milioni di opere ZES Abruzzo

Nel 2023 saranno realizzati i primi due interventi riguardanti la viabilità stradale di collegamento ai porti di Ortona e Vasto.

Pescara 29 dicembre 2022. Grazie alla collaborazione con ARIC, stazione appaltante delle opere, il 2022 si chiude con un bilancio molto positivo nel pieno rispetto del cronoprogramma degli investimenti. Il prossimo appuntamento è esattamente fra un anno, a dicembre 2023 quando tutti cantieri saranno aperti e due interventi saranno completati: i collegamenti stradali con i porti di Ortona e Vasto.

Un piano da oltre 50 milioni di euro che ha l'obiettivo di migliorare e adeguare le aree portuali e interportuali, favorirne il collegamento con la rete ferroviaria e stradale e aumentare la funzionalità e l'attrattività delle zone di scalo e scambio merci dell'Abruzzo.

“Abbiamo garantito durante il 2022 il rispetto delle milestone del PNRR comprese le due opere considerate inderogabili ed essenziali che sono quelle dei collegamenti stradali – sostiene il Commissario di Governo, Mauro Miccio – per tutte le altre ci sono gli affidamenti di fattibilità tecnico economica e questo significa che a primavera potremo esperire le gare d'appalto integrato. Ancora una volta la stretta collaborazione con gli Enti Regionali e in questo caso con ARIC, stazione appaltante per tutte le opere del PNRR, si è rivelata determinante e preziosa”.

“Avviate e concluse le procedure per individuare i responsabili dei procedimenti e i progettisti, nel rispetto della normativa in area Zes, per ciascuno dei sei interventi programmati – dichiara il direttore dell'Aric, Donato Cavallo che aggiunge – una volta acquisiti i progetti, nel secondo trimestre del 2023, potremo procedere a bandire le gare per gli appalti integrati. I primi lavori a partire saranno quelli che riguardano i collegamenti stradali”.

BRINDIAMO A TEATRO! Gran concerto di Capodanno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Filarmonica Nazionale di Kharkiv direttore Yuriy Yanco

Teatro Comunale "M. Caniglia" Sulmona, domenica 1° gennaio 2023 ore 17.30

Sulmona, 29 dicembre 2022. Al termine del concerto seguirà un brindisi con musicisti, Presidente e Direttore Artistico della Camerata.

Al Teatro Caniglia di Sulmona, domenica 1° gennaio alle ore 17.30, la Camerata Musicale dà il benvenuto al 2023 con il tradizionale Concerto di Capodanno. Protagonista sul palco l'Orchestra Filarmonica di Kharkiv diretta da Yuri Yanko. La prestigiosa formazione ucraina fondata nel 1932 e forte di un organico di oltre 100 elementi, come già lo scorso anno, torna ed esibirsi nel concerto proposto dalla Camerata in collaborazione con DMC Terre d'Amore.

Seguirà il consueto brindisi augurale con Orchestra, Direttore e con Presidente e Direttore Artistico della Camerata Musicale Sulmonese.

Il programma scoppiettante prevede tutti i valzer e le polke tradizionali dei più bei concerti di Capodanno viennesi e il tradizionale finale con la Marcia Radetzky.

Con quasi cento anni di storia alle spalle, la Filarmonica Nazionale di Kharkiv è unanimemente considerata una delle più importanti dell'Ucraina e spazia da un repertorio sinfonico ad un repertorio lirico. L'ininterrotta attività concertistica svolta in patria ed all'estero unita alle partecipazioni a prestigiosi festival europei come anche ad importanti competizioni internazionali fanno della Filarmonica uno dei

complessi maggiormente richiesti soprattutto nell'occidente europeo. Hanno collaborato con l'Orchestra famosi direttori e grandissimi solisti come K. Ivanov, K. Simenov, K. Kandrashin, Y. Simonov, B. Lyatoshinsky, S. Turchak, E. Giles, S. Richter, L. Oborin, N. Petrov, D. Oystrah, L. Kogan, M. Rostropovinc, A. Gavrilov, V. Gergiev. L'orchestra nel corso della sua storia ha accompagnato solisti di fama internazionale come A. Berezovsky, V. Repin, M. Maisky, tanto per citarne alcuni. Ha un organico di oltre cento musicisti e il suo repertorio comprende tutta la tradizione classica, romantica e moderna con una particolare predilezione per gli autori ucraini, in particolare per Sergey Prokof'ev e Peter Ily Tchaikovsky, e numerosi titoli di opere italiane, tedesche e francesi. Oltre a registrazioni per la radio televisione nazionale, l'Orchestra vanta un consistente numero di cd, la maggior parte registrati live in tournée nell'Europa Occidentale.

Attualmente Direttore artistico e musicale dell'Ensemble è Yuri Yanko, un nome noto a livello internazionale, già Direttore dell'Orchestra Filarmonica Accademica di Zaporizhzhya (1991-1994). Dal 1994 dirige la Kharkiv Opera House, dove ha messo in scena numerosi spettacoli di opera e balletto, dal 2001 ha lavorato come Direttore Musicale e Direttore Principale dell'Academic Symphony Orchestra della Kharkiv Philharmonic e nel 2004 è stato nominato Direttore della Kharkiv Philharmonic (che coinvolge diversi collettivi musicali, tra cui l'orchestra). Negli ultimi anni è stato Direttore ospite del Musikverein Vienna, dell'Orchestra Sinfonica di Roma, della Berlin Symphonic Orchestra, della Budapest Symphonic Orchestra, dell'Orquesta Sinfónica Nacional de México, della Praha Radio Symphony Orchestra, della Kammerphilharmonie Muenchen, della Kaertner Symfony Klagenfurt, della North Check Philharmonic Orchestra. Ha ricevuto l'ordine al merito per la repubblica dell'Ucraina dal presidente dell'Ucraina.

Programma della serata:

G.Verdi Nabucco – Sinfonia J. Strauss Il pipistrello –
Ouverture F. Von Suppé Cavalleria Leggera

J. Strauss Voci di Primavera A. Ponchielli La danza delle
ore A. Dvorak Danze slave N. 8 J. Strauss Elie a Magyar
Op. 332 J. Strauss Tritsch-Tratsch Polka Op. 214 J. Strauss
Auf der Jagd Op. 373 J. Strauss Il bel Danubio blu J.
Straus Radetzky Marsch J. Offenbach Orfeo all'inferno

ATER PESCARA, appaltati i lavori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Finanziati con fondi Pnrr: oltre 18 milioni di euro. Parte il grande piano per la sicurezza sismica.

Pescara, 29 dicembre 2022. L'ATER di Pescara negli ultimi anni si sta facendo promotrice di alcuni interventi strategici per la riqualificazione e per la realizzazione di fabbricati di edilizia residenziale pubblica mediante nuovi modelli abitativi in discontinuità rispetto al passato e con una strategia innovativa di sperimentazione di nuove forme di socialità urbana e di nuove modalità di abitare, in risposta alle trasformazioni in atto che sia i cambiamenti climatici sia la pandemia hanno evidenziato.

Nell'ambito dei fondi PNRR, l'ATER Pescara propone una serie

di interventi di rigenerazione urbana con il recupero degli edifici esistenti; l'obiettivo è quello di migliorare la qualità delle abitazioni esistenti e contemporaneamente aumentare l'offerta non solo abitativa, ma anche dei servizi complementari agli alloggi, mediante la realizzazione di luoghi intermedi tra le abitazioni e lo spazio pubblico esterno, nati dalla riflessione su come le recenti restrizioni imposte dalle misure dell'emergenza sanitaria abbiano modificato il nostro stile di vita e come, inevitabilmente, esse avranno ripercussioni sulle abitazioni e sugli spazi collettivi.

La nuova strategica che l'ATER vuole portare avanti punta a costruire contesti nei quali gli inquilini non siano più estranei, ma abbiano la capacità di costruire nuove forme sociali, capaci di cura reciproca. Non più "semplici" edifici, ma villaggi caratterizzati da spazi ibridi intermedi, ovvero luoghi di socializzazione, svago e lavoro posizionati tra le abitazioni private e lo spazio pubblico esterno: edifici intesi sia come comunità, sia come luogo fisico, con una nuova STRATEGIA SOCIALE da replicare per dar vita a nuove comunità.

In particolare, sono stati finanziati con il primo stanziamento di risorse i seguenti interventi.

a) Sul territorio del comune di Pescara per un importo di €.11.815.682,64:

1) RECUPERO DEGLI EDIFICI DENOMINATI STABILE 1 E STABILE 2 DEL COMPLESSO DI FABBRICATI SITO NEL QUARTIERE DI BORGO MARINO SUD A PESCARA

importo intervento €.4.718.773,82

Trattasi di un intervento di recupero e riqualificazione dell'edificio esistente con l'adeguamento delle strutture secondo le vigenti normative, la riqualificazione energetica dell'involucro e degli impianti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

2) PROGETTO DI RECUPERO DEL FABBRICATO UBICATO NEL QUARTIERE SAN DONATO, VIA RUBICONE N. 2-26, PESCARA

importo intervento €5.896.908,82

Trattasi di un intervento di recupero e riqualificazione dell'edificio esistente con l'adeguamento delle strutture secondo le vigenti normative, la riqualificazione energetica dell'involucro e degli impianti e la riorganizzazione funzionale degli spazi condominiali posti al piano terra, con l'inserimento di nuove funzioni di servizio e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

3) PROGETTO DI RECUPERO DEL FABBRICATO SITO IN VIA ALCIONE S.N.C.- PESCARA.

importo intervento €1.200.000,00

Progetto di ristrutturazione edilizia attraverso la messa in sicurezza, il miglioramento energetico, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'aumento della dotazione di unità abitative anche attraverso il cambio di destinazione d'uso attuale.

Il progetto prevede l'adeguamento delle strutture esistenti secondo le vigenti normative, la riqualificazione energetica dell'involucro e degli impianti, la riorganizzazione funzionale degli spazi interni, con l'inserimento di residenze e nuove funzioni di servizio per le quali si necessita un parziale cambio di destinazione d'uso, e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

b) Sul territorio della Provincia di Pescara pari ad €6.828.620,38:

1) Intervento fabb. in Popoli, via dei Tigli n. 17-19 – importo intervento €2.000.000,00

2) Intervento fabb. in Città Sant'Angelo, via Alzano 10 – importo intervento

€.760.000,00

3) Intervento fabb. in Città Sant'Angelo, via Alzano 12 – importo intervento

€.760.000,00

4) Intervento fabb. in Città Sant'Angelo, via F. Iovine 1-3-5 -importo intervento €.2.200.000,00

5) Intervento fabb. in Città Sant'Angelo, via G. Iannucci 1 – importo intervento €.1.108.620,38

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli interventi sono finalizzati sia al miglioramento sismico, sia all'efficientamento energetico (realizzazione di cappotto, copertura, infissi, sostituzione caldaie, canne fumarie collettive, fotovoltaico e solare termico), sia all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tutti gli interventi sono stati prima progettati dall'ufficio tecnico Ater con l'affiancamento di figure professionali specialistiche e poi sono stati esperite le procedure di gare per l'affidamento dei lavori, con anticipo sulle tempistiche dettate dal cronoprogramma dei fondi PNRR, tale da permettere all'Ater stessa di usufruire di una premialità del 10% sull'ammontare delle risorse stanziare.

«Siamo molto soddisfatti di come sono andate le cose, è un risultato importante» commenta il Presidente dell'ATER di Pescara Mario Giuseppe Lattanzio». «Il nostro lavoro – prosegue Lattanzio – mira senza mezzi termini a ridare dignità ad inquilini che per troppo tempo hanno dovuto convivere con disagi e problematiche». «È la prima volta che un Ente gestore dell'edilizia pubblica riesce a riqualificare interi quartieri. In sostanza – precisa Lattanzio – l'edilizia popolare diventa il volano di riqualificazione di quartieri oggi isolati ed abbandonati. Il paradosso, virtuoso, è che una azienda di edilizia popolare riqualifica quartieri che non saranno più popolari. E questo è un valore prezioso».

«Ringrazio il Direttore dell'ATER Arch. Gianni D'Addazio e tutti i dipendenti tecnici e amministrativi che hanno reso possibile questo straordinario risultato» conclude il Presidente Lattanzio.

IL TRIONFO DELLA POP ART italiana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Imago Museum apre le porte alla mostra permanente Mario Schifano

Pescara, 29 dicembre 2022. Da domenica 1° gennaio 2023, a partire dalle ore 16:00, l'Imago Museum aprirà al pubblico la mostra permanente dedicata a Mario Schifano "Il trionfo della Pop Art italiana". Un'ampia retrospettiva che consacra uno dei più importanti artisti italiani della scena internazionale e del Novecento e punto di riferimento del gruppo della Scuola di Piazza del Popolo.

Attraverso un variegato repertorio di immagini che spaziano dal classicismo fino al contemporaneo, si racconta il percorso creativo del maggior esponente della Pop Art italiana: dai primi lavori monocromi degli anni '60, alle opere informali ed esasperatamente materiche degli anni '80, fino al "classicismo" degli anni '90 con il prezioso ciclo pittorico *Matres Matutae*, ispirato a statue votive datate tra il VI e il

II secolo a.C., rinvenute nei pressi di Capua, che raffiguravano la divinità femminile dell'aurora.

Il recupero di temi archeologici che, non a caso, fanno parte della storia personale dell'artista e di quella dell'Arte stessa, è alla base anche del ciclo di lavori ispirati alle tombe etrusche, in mostra, che reinterpretano in chiave pop, con cromatismi dinamici e brillanti, gli affreschi della Tomba delle Olimpiadi di Tarquinia, o di quella dei Tori o altre, sempre dalla necropoli di Monterozzi.

Schifano, pittore visionario e pionieristico, ha saputo anche cogliere il potenziale dei nuovi mezzi di comunicazione di massa come la televisione, affascinato dal flusso costante di immagini a tal punto che la fotografia, presa dallo schermo, diviene anche sostitutiva del disegno.

Sono 342, infatti, le fotografie ritoccate con smalti che, tessera dopo tessera e con una cromia libera e poetica, compongono il mosaico dell'ultimo decennio del XX secolo, in una lunga narrazione per immagini del contemporaneo.

Chiudono l'esposizione i manifesti della rassegna d'arte "Fuoriuso" che sottolineano il legame, poco conosciuto, di Schifano con la città di Pescara.

Non ultimo, particolare importanza rilevano l'esposizione di opere di grandi dimensioni che riguardano l'Abruzzo: Acquabomba e Lago di Scanno (230 x 230 cm), oltre all'opera Senza Titolo che vinse nel 1987 il "Premio Speciale" in occasione del 39° Premio Michetti, assegnato dal critico d'arte e curatore del Premio, Achille Bonito Oliva, a Schifano. Dell'opera, di imponente dimensione (430 x 90 cm), si era persa traccia negli anni, la Fondazione Pescarabruzzo, partecipando ad un'asta internazionale con altri importanti competitor, è riuscita ad acquisirla e a realizzare un complesso restauro, primo nel suo genere, rendendola finalmente fruibile al grande pubblico all'interno dell'Imago

Museum.

«Con l'apertura del padiglione espositivo dedicato a Mario Schifano nella splendida cornice dell'Imago Museum, la Fondazione Pescarabruzzo porta a compimento un ulteriore importante tassello di un lungo lavoro portato avanti negli anni – tra partecipazioni ad aste internazionali e acquisizioni da privati – per offrire alla collettività un polo culturale attrattivo di grande respiro internazionale nel cuore di Pescara, quale è oggi l'Imago Museum», ha dichiarato Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo.

“Mario Schifano. Il trionfo della Pop Art italiana” in esposizione permanente da domenica 1° gennaio 2023, a partire dalle ore 16:00.

PESCARA IN ARTE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Partita la seconda edizione

Grande partecipazione per l'apertura della seconda edizione di “Pescara in arte”, la rassegna di arte, letteratura e cultura coordinata dal critico d'arte e letterario Massimo Pasqualone ed organizzata da Endas Abruzzo.

Nel corso del pomeriggio si è svolta l'inaugurazione della collettiva degli artisti Bruno Sambenedetto, Mario Di Paolo, Italo Pulcini, Daniela Verducci, Mara Carusi, Fred Nardecchia,

Silvana Altigondo, Rosella Carloni, Eugenia Tabellone, Arianna Leardi, Maria Francesca De Laurentiis, Claudia Scardetta, Domenico Milillo, Giuseppina Lena, Raf Dragani, Nicola Granata, Assunta Blasetti, Mauro Giangrande, Marilena Santomagno, Tiziana Marchionni, Iole Ortens, Angelica Di Francesco, Iryna Shcherbakova, Genny Di Loreto, Moira Centorame, Moira Di Febo, Maria Pacchione, Giusi Polidori, Stefania Scarpa, Isabelle Ferrini, Alessandra Giampietro, Valeria Verlengia, Sabrina D'Angelo, Marco Pompei, Chiara Pompei, Lidia Di Blasio, Sabrina D'Angelo, Valeria Verlengia, Tiziano Viani, Stefano Schiazza, Daniela Lavric, Paola Ciccarini, Sonia Tiberi, Patrizia Gianvittorio, Grazia De Pascali e l' Omaggio agli artisti Carmine Galiè e Giulia Magni, con le letture della poetessa Marisa D'Angelo. Nell'occasione è intervenuto il noto economista Nino Galloni, che ha presentato i suoi ultimi libri.

“È un importante evento organizzato dall'Endas – ha sottolineato l'assessore alla Cultura e Beni Culturali del Comune di Pescara, Maria Rita Carota – nel quale c'è tanta bellezza, tanta manifestazione di arte in varie espressioni. Quindi è molto bello poter passare questi giorni natalizi visitando questo spazio dell'Aternino destinato alla cultura. C'è un economista molto noto, molto importante, figlio anche di un noto Ministro della Repubblica italiana, quindi questa è l'ulteriore dimostrazione che quando si parla di arte e di cultura ogni argomento importante per la cittadinanza, può essere un importante momento di confronto. Abbiamo un cartellone molto ricco e variegato, questa esposizione dal 28 di dicembre al 5 gennaio al Circolo Aternino è un ulteriore fiore all'occhiello di questo cartellone culturale della città di Pescara. Io sono molto contenta che ci sia questa frizzante attività nella nostra città perché vuol dire che c'è tanto bisogno di tornare a stare insieme, di tornare a confrontarsi su temi importanti dell'arte e della cultura in genere, con tutte le espressioni e con qualsiasi manifestazione che possa dare emozioni a chi frequenta questi luoghi”.

“Siamo felicissimi – ha rimarcato il presidente dell'Endas

Abruzzo, Simone D'Angelo – perché lo scorso anno, alla prima edizione, ad un certo punto abbiamo dovuto quasi chiudere i battenti per la nuova zona rossa che era stata istituita per il Covid. Quest'anno invece le restrizioni non ci sono e possiamo vivere a pieno questa bellissima manifestazione con tantissimi artisti. Quest'anno abbiamo voluto inserire il Premio Endas Cultura Abruzzo per dare un contributo all'arte e far sì che le persone che eccellono possano essere riconosciute in tutte le sfaccettature. La location è il Circolo Aternino, una location storica della città di Pescara, importantissima, che in questa settimana diventerà un tripudio di arte. Tanti artisti e tante persone potranno davvero ammirare colori, opere, cultura e tanto altro. Quale migliore occasione per tornare alla socialità? È la cosa che ci è mancata di più in questi anni: stare insieme, vivere l'arte, la cultura, poter parlare di cose belle che il lavoro quotidiano, anche sotto Covid, ha sempre contraddistinto la nostra vita e proprio questi momenti di socialità e convivialità ci sono mancati”.

“È partita con il botto questa seconda edizione di Pescara in arte – ha detto soddisfatto Massimo Pasqualone – con il professor Nino Galloni che ci ha onorato della sua presenza, ma con 45 artisti, 3 scuole d'arte e tutta una serie di eventi: saremo tutti i pomeriggi fino al 4 gennaio con presentazioni di libri e poi chiuderemo il 5 con il Premio Endas Abruzzo per la cultura. Quindi una bellissima iniziativa al Circolo Aternino, ringrazio Endas per avermi affidato la curatela, ma ringrazio soprattutto l'Assessorato alla Cultura per averci dato questo posto meraviglioso. Ci sarà la presentazione di un libro molto bello di un giovanissimo studente, la prossima settimana tutta una serie di presentazioni. Le opere d'arte sono bellissime, danno tantissimo colore, sono legate a 3 scuole d'arte, abbiamo fatto 3 omaggi, a Carmine Galiè, Giulia Magni e Giusi Polidori. Poi 45 artisti che rappresentano tutti i linguaggi e gli stili dell'arte contemporanea. Siamo al centro culturale, storico e vitale di Pescara, al Circolo Aternino,

l'inaugurazione con tantissima gente ha testimoniato la voglia di rinascita, di stare insieme e di partecipare agli eventi culturali".

"Sono molto contento – ha affermato Nino Galloni – anche perché in Abruzzo vengo volentieri per tanti motivi, culturali, turistici e via dicendo. Nell'occasione presento i miei ultimi 3 libri: uno in cui si racconta la storia dell'Italia in questi ultimi 50 anni e anche le mie esperienze, che si chiama 'L'Italia tradita', poi c'è 'La rivolta delle coscienze' in cui affronto le tematiche che si sono aperte dopo l'emergenza Covid, e quello che ho scritto durante a cavallo delle emergenze, in cui sostenevo che si sarebbe passati da un'emergenza all'altra e purtroppo sono stato buon profeta. Devo dire che questi testi hanno venduto tantissimo, più di quello che immaginavo, quando c'ero io che facevo una conferenza e poi alla fine la gente li acquistava volentieri e li leggeva, io sono abituato a tornare 'sui luoghi del delitto', quindi a ragionare con le persone che vogliono seguire un filone di pensiero non omologato. Alcuni sono andati bene con 'La rivolta delle coscienze', ovviamente anche nelle librerie e nei vari canali di distribuzione. Ovviamente stiamo parlando di una nicchia di persone che vogliono capire come stanno andando le cose in Italia, in Europa e nel mondo a livello dell'economia, ma non solo. È un libro per chi vuole interessarsi al proprio presente e al proprio futuro. Il Covid e la guerra in Ucraina? I due eventi hanno in comune una inettitudine totale delle classi politiche e dirigenti nostre ed europee in generale che ci hanno consegnato mani e piedi ad interessi americani per quanto riguarda la questione dell'Ucraina, per cui le sanzioni invece che indebolire la Russia tutto sommato l'hanno rafforzata, e stanno indebolendo enormemente il nostro Paese e tutta l'Europa e questo è inaccettabile. Così come l'emergenza Covid fu affrontata sin dall'inizio con mezzi sufficienti, soprattutto in Italia, dove avevamo tagliato i posti della Sanità pubblica, dove nei posti come il pronto soccorso e la terapia intensiva, non era sostituibile da quella privata".

Così proseguirà la rassegna: Il 29 dicembre, alle 16.30, verrà presentato il volume di Andrea Genovese, L'amore ai tempi del coronavirus.

Il 3 e 4 gennaio Massimo Pasqualone dialogherà con gli scrittori del gruppo editoriale Il Viandante-Chiaredizioni: Vittorio Sirolli, Andrea Verrocchio, Roberto Marzetti, Luigi La Guardia, Gabriele Domenicone, Paolo Carretta, Lucio Taraborrelli, Chiara Taraborrelli, Paolo Martocchia, Luca Dragani, Emanuele Cipollone, Arturo Bernava, Guglielmo Angelozzi, Attilio Ortolano, E.R.A., Nadia Tortora.

Il 5 gennaio, alle ore 16, si terrà la cerimonia della prima edizione del Premio Endas cultura Abruzzo e per l'occasione verranno premiati per il loro impegno culturale diverse personalità che si sono distinte nel loro settore di appartenenza.

TORNANO I CRIMINALI nella Riserva Borsacchio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Dopo la denuncia di novembre vigliacchi tornano a distruggere i cartelli donati dai cittadini e turisti nella Riserva Borsacchio a Roseto degli Abruzzi

Roseto degli Abruzzi, 29 dicembre 2022. Una storia che continua. La Riserva Borsacchio da quasi 18 anni è senza

gestione e fondi. Tutto viene portato avanti dai volontari e dai cittadini.

Esempio chiave la cartellonistica , realizzata e posizionata gratuitamente dai volontari con l'aiuto di moltissimi cittadini e turisti che lasciano contributi.

A novembre scorso dei criminali hanno buttato giù le aree delimitate ed autorizzate del progetto salvadune e salvafratino e distrutto diversi cartelli che spiegavano cos'era la duna, la sua vegetazione e le specie protette che la vivono.

Sempre a novembre i volontari hanno trovato un fuoristrada che correva fra dune e campagna incurante dei passanti. Chiamate le autorità da Giulianova i Carabinieri hanno cercato di intercettare i criminali che nella loro folle corsa sulla spiaggia hanno buttato giù altri cartelli e delimitazioni.

Il 28 Dicembre veniamo chiamati dai vigili urbani per una segnalazione di abbandono rifiuti sulla spiaggia e nel controllo scopriamo impronte di fuoristrada fresche e altri cartelli buttati giù .

LA cosa deplorabile è che questi criminali non solo distruggono beni comuni ma devastano la beneficenza di centinaia di cittadini e turisti che con il loro contributo hanno pagato quei cartelli per avere un minimo di informazioni per fruire della riserva. Su quei cartelli migliaia di studenti ogni anno si fermano per capire come si forma una duna, come ostacola l'erosione e quali sono le specie uniche che vivono in riserva.

Il tutto si somma ai tratti collinari dove proprio una settimana fa i volontari hanno sorpreso un camioncino a sversare rifiuti ma senza riprese, anche se si sono recati dalle autorità, non è stato possibile inchiodare e punire il colpevole.

Il 2023 è alle porte. Serve una gestione della Riserva, servono fondi per attivarla realmente e renderla una opportunità di sostenibilità ambientale e turismo sostenibile. Al momento la Riserva esiste solo sulla carta , senza controlli e spesso è preda , come tutte le aree non presidiate, di fenomeni criminali.

Marco Borgatti

RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI sociali nelle attività produttive

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Uil Abruzzo lancia l'allarme. "Il 2022 un anno preoccupante"

Il segretario regionale Michele Lombardo: "Ancora molta sofferenza nel sistema economico regionale"

Pescara, 29 dicembre 2022. "Il 2022 doveva essere l'anno della ripresa in tutti i settori produttivi , ma nella nostra regione purtroppo registriamo ancora molta sofferenza dell'intero sistema economico", con queste parole Michele Lombardo, segretario regionale Uil Abruzzo, commenta i dati sul ricorso agli ammortizzatori sociali che raffigurano un sistema produttivo e occupazionale che, oltre a trascinarsi

gli effetti della crisi pandemica, si trova a dover affrontare le difficoltà derivanti dal caro energia.

Nell'ultimo anno, infatti, il numero complessivo di ricorsi agli ammortizzatori sociali – Cig + Fondi di solidarietà – sono pari a 15.474.665 ore complessive. 1.385.732 ore di Cig all'Aquila, 7.773.972 ore a Chieti, 2.258.473 a Pescara e 2.002.843 a Teramo . Ma il dato preoccupante, rispetto ad un'attenta analisi sui numeri di Cig, è il ricorso pesante agli ammortizzatori sociali a Chieti e provincia, portando la città tra le 15 province in Italia con il maggior numero di ore nel 2022.

“Dato che diventa ancora più preoccupante – commenta Lombardo – se, nel caso di Chieti, prendiamo a riferimento l'anno 2019, anno di precrisi da Covid e senza caro energia a causa della guerra in Europa, quando le ore sono solo 1.742.810. L'incremento nel 2022 è pari al 346%”.

Stessa tendenza a livello regionale, dove l'incremento rispetto al 2019 è del 238,3%. Con 4.574.268 ore di ricorso Cig nel 2019 rispetto a 15.474.665 nel 2022.

“Questi numeri, oltre ad essere molto allarmanti, ci lanciano dei messaggi precisi – spiega il segretario regionale della Uil -. In primis la difficoltà dell'intero sistema economico regionale. Poi la drammatica condizione registrata nella provincia di Chieti, che è il locomotore dell'intero apparato produttivo abruzzese, soprattutto quello legato alle automotive. E che ha sofferto notevolmente nell'anno 2022 la crisi energetica e la crisi di approvvigionamento delle materie prime che hanno determinato un rallentamento importante delle nostre produzioni”.

“Per questo riteniamo come UIL Abruzzo – conclude Lombardo – di avviare una nuova stagione di impegno, sostenendo con ogni mezzo il nostro apparato produttivo che, ricordiamo a tutti, vale moltissimo nella crescita sociale ed economica della

regione”.

Barbara Del Fallo

CARA SIGNORA MELONI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Il problema dei neofascisti non si risolve con una telefonata privata

29 dicembre 2022

Cara signora Meloni, nessuno sottovaluta la condizione d'imbarazzo in cui l'hanno messa due suoi importanti esponenti di Fratelli d'Italia che hanno pensato bene di celebrare un passato di cui ella oggi sente tutto il peso negativo. Ovviamente, il riferimento va alle improvide, e direi anche poco intelligenti, politicamente parlando, dichiarazioni del Presidente del Senato e della sottosegretaria Rauti. Queste, tra l'altro, segnano un passo indietro anche rispetto a quello che faceste a Fiuggi quando nacque Alleanza Nazionale per segnare un primo segnale di esplicito distacco da un'esperienza ingombrante.

Come già ricordato ieri, al di là della dichiarazione dei due, che evidentemente non le vogliono proprio un gran bene, quel che conta di più è la sua posizione personale visto che, da oltre 50 giorni, è stata chiamata alla guida del governo di un

Paese che trova i propri fondamenti nella Costituzione antifascista.

Non ci può bastare che lei, come ci hanno fatto sapere i giornali, evidentemente informati dai suoi collaboratori, si limiti a fare oggetto dell'accaduto una semplice telefonata con Ignazio La Russa. Non è un problema solo vostro personale e, certamente, non concerne solamente la posizione delicata in cui lei è stata messa dalle dichiarazioni anche del Presidente del senato. A maggior ragione perché lei lo ha voluto alla Seconda carica dello Stato.

È una questione istituzionale e politica seria su cui lei per prima dovrebbe sentire il dovere d'intervenire perché non è stata mandata a Palazzo Chigi da tutti gli italiani e sicuramente perché, anche tra i suoi elettori, e tra quelli che hanno votato i partiti che fanno parte della coalizione da lei guidata, non sono animati da alcun sentimento nostalgico e neofascista.

Continua a prosciogliere il problema, e noi con altri lo ponemmo a suo tempo, della presenza della Fiamma tricolore trasportata dal simbolo del Msi, prima, in Alleanza Nazionale, e, poi, in quello di Fratelli d'Italia.

Per tutti nella vita si ripetono più volte le occasioni per una scelta e, oggi, su questo importante tema della celebrazione del neofascismo, abbiamo bisogno davvero di conoscere la sua in una maniera definitiva, chiara e pubblica.

Questo Paese ha bisogno più che mai di una scelta di verità. Questione che riguarda, lo constatiamo oggi, la sua parte così come altre. È quello che da un pezzo sta dicendo a modo suo l'astensionismo diventato il partito più grande d'Italia.

Cara signora Meloni il problema dei neofascisti non si risolve con una telefonata privata

ECCELLENZA CONFERMATA per il mare

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Balneazione per il quadriennio 2019/2022

Fossacesia, 29 dicembre 2022. I dati del quadriennio 2019–2022 comunicati in questi giorni dal Dipartimento Infrastrutture-Trasporti della Regione Abruzzo, classificano come “Eccellenti” le acque di balneazione del mare di Fossacesia. Nei punti di prelievo esaminati e cioè a Sud dell’ex Stazione FS di Fossacesia Marina, nella zona antistante il km 489 della SS 16 Adriatica e a 800 metri a Nord della foce fiume Sangro, la qualità delle acque, sulla base dei monitoraggi periodici eseguiti dall’ ARTA, l’ Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente, è risultata sempre eccellente.

“Una tendenza sempre ottimale negli anni. Da un’analisi dell’ultimo quadriennio di dati 2019-2022, periodo che sarà utilizzato anche per la classificazione 2022 delle acque di balneazione valida per l’inizio della stagione balneare 2023, si evidenzia che le percentuali di campioni esaminati sono stati sempre di qualità eccellente – ha sottolineato il Sindaco, Enrico Di Giuseppantonio – È un risultato che premia l’impegno e l’attenzione costante dell’Amministrazione

Comunale, della Sasi e di altri Enti, sui cinque chilometri della nostra costiera e su tutte le attività e gli interventi che possono mettere a rischio la salute del litorale e delle acque che lo bagnano, inestimabile patrimonio naturalistico del territorio e risorsa non soltanto ambientale ma anche di sviluppo”.

Anche quest'anno, Fossacesia si candida a ottenere la ventiduesima Bandiera Blu. Una delle caratteristiche che la Fee richiede ai Comuni è la classificazione eccellente della qualità delle acque di balneazione. Infatti, la legge obbliga gli Enti pubblici al monitoraggio periodico della balneabilità del mare per la pubblicazione dei risultati e della qualificazione delle acque.

Enrico Di Giuseppantonio

CAOS CARCERI minorili nel Paese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



A l'Aquila una struttura ristrutturata resta ancora inagibile

Merola (FP CGIL) si appella al Ministro.

L'Aquila, 29 dicembre 2022. Dopo le gravi vicissitudini che hanno interessato alcuni Istituti Penali per Minorenni del

Paese, per ultima la maxievazione del Beccaria di Milano, la FP CGIL Abruzzo Molise riaccende l'incresciosa e precaria condizione in cui versano le strutture della Giustizia Minorile dell'Aquila, da anni rivendicata ai vari apparati politici ed istituzionali.

È inaccettabile – commenta Giuseppe Merola Coordinatore Regionale FP CGIL Abruzzo Molise/ Comparto Ministeri – che una struttura ristrutturata e poi resa inagibile (post terremoto) resti ancora inutilizzata, mentre lavoratrici e lavoratori, in forza ai servizi sociali e centro di prima accoglienza (che ospita minori in stato di arresto e fermo) operano in situazioni aberranti.

Ancor più grave è lo stato in cui versano gli altri Istituti Penali per Minorenni del Paese, con sovraffollamento detentivo e difficoltà strutturali/logistiche, mentre l'Aquila vanta una straordinaria struttura che resta abbandonata nel silenzio.

Il Ministero della Giustizia avvii una seria riflessione politica – continua senza mezzi termini Merola – affinché vengano avviate misure di prevenzione nelle carceri minorili (con formazione del personale, lavoro esterno, progettualità, risorse e mezzi necessari) ed una giusta attenzione alla struttura dell'Aquila che, inevitabilmente, potrebbe garantire un servizio per la collettività e fronteggiare l'attuale emergenza.

EDIZIONE DELUXE per il Gran Concerto di Fine Anno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 31 Dicembre 2022



Luco dei Marsi, 29 dicembre 2022. Torna a Luco dei Marsi lo scintillante Gran Concerto di Fine Anno. L'evento, divenuto negli ultimi anni uno tra gli appuntamenti più attesi delle Festività natalizie, si terrà domani, giovedì 29 dicembre, alle 21, nella sala dell'ex municipio, in piazza Umberto I.

Alle luci della ribalta, per siglare in musica l'anno che si chiude, il Quintetto dei Clarinetti del conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, diretti dal M° Francesco Fina.

Nella formazione, Simone Rotondi, Linda Ioannucci, Matteo Melena, clarinetti; Filippo Santacroce, corno di bassetto; Filippo Tontodonati, clarinetto basso.

Ricco e variegato il programma, che spazia dai ritmi travolgenti di "Acquerelli cubani" di Fancelli a "Libertango" di Piazzolla, dalle "Danze ungheresi" di Brahms fino alle avvolgenti note del Duke Ellington di "Sophisticated lady" e della selezione di melodie natalizie. Il concerto è annoverato nel cartellone degli eventi culturali a tema "Incanto di Natale", proposto dall'Amministrazione luchese.

"Come da tradizione degli ultimi anni, abbiamo voluto proporre, con il Gran Concerto di Fine Anno, l'occasione per salutare l'anno che finisce e accogliere il nuovo al meglio, all'insegna dell'arte, della cultura, della bellezza", ha spiegato la sindaca Marivera De Rosa, "Quelle che, è il nostro augurio, accompagnino sempre più, nel quotidiano, tutti noi. Tutti sono invitati a partecipare".